

*L'ESPERTO NEGOZIATORE DELLA CRISI DI IMPRESA D.L. 118-2021
E DECRETO DIRIGENZIALE 28.9.21*

IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE

Oliviero Di Giorgio dr. Commercialista in Brescia

Ordine dei dottori commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia

OBIETTIVO DEL TEST PRATICO DI AUTODIAGNOSI
VERIFICARE SE C'È LA RAGIONEVOLE POSSIBILITA'
DI RISANAMENTO DELL'IMPRESA

SE NON C'E' POSSIBILITA' DI
RISANAMENTO



ARCHIVIAZIONE DELLA
PRATICA



L'esperto convoca senza indugio l'imprenditore per valutare la perseguibilità del risanamento dell'impresa sulla base della richiesta e delle informazioni assunte anche presso l'organo di controllo ed il revisore legale, quando in carica. (Art.5 n. DL 118/21)

OBIETTIVO DEL TEST PRATICO DI AUTODIAGNOSI
VERIFICARE SE C'È LA RAGIONEVOLE POSSIBILITA' DI RISANAMENTO
DELL'IMPRESA

SE C'E' POSSIBILITA' DI
RISANAMENTO



L'ESPERTO INIZIA L'ATTIVITA'
DI NEGOZIAZIONE

RAGIONEVOLE POSSIBILITA'

PRESUPPOSTO OGGETTIVO

CONDIZIONE DI SQUILIBRIO PATRIMONIALE O
ECONOMICO FINANZIARIO CHE NE RENDONO

PROBABILE LA CRISI O L'INSOLVENZA

«Probabile crisi» è un concetto nuovo.

Art.2 Decreto Legge 118/2021 – «imprenditore in condizioni di squilibrio patrimoniale economico- finanziario che rendono probabile la crisi o l'insolvenza»

Art.5 L.f. **Stato di insolvenza**: Lo stato d'insolvenza si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni

Art.2 del D.lgs. n. 14/2019 – (Codice della Crisi): il **concetto di crisi** viene individuato come “**squilibrio economico – finanziario**” che rende **probabile l'insolvenza** del debitore.



PROBABILE CRISI

E' fondamentale che **l'esperto reputi che** vi siano

«concrete prospettive di risanamento»

che richiedano, per essere ritenute praticabili,

l'apertura delle trattative,

perché dovranno essere valutate sulla base della

effettiva possibilità di accordi con i creditori

o di una **cessione dell'azienda**

i cui proventi consentano la sostenibilità del debito.

In qualunque momento l'Esperto ritenga che:

- non vi siano le prospettive di risanamento
- o che siano venute meno

DEVE DARNE NOTIZIA

- all'imprenditore e al

- Segretario generale della Camera di commercio competente

perché venga disposta
l'archiviazione del fascicolo

PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

PRESUPPOSTO SOGGETTIVO – IMPRESA

SIA COMMERCIALE (art.2195 cc)

CHE AGRICOLA (art.2135 cc)

Art.2 Decreto Legge 118/2021

IMPRESA SIA SOPRA CHE SOTTO SOGLIA

Art.1 L.f.

Attivo Sp. < € 300.000

Ricavi lordi < € 200.000

Debiti < € 500.000

REQUISITO E' L'ISCRIZIONE IN CAMERA DI COMMERCIO

ISTANZA DI ACCESSO ONLINE

- L'imprenditore ha redatto il *test on line* di ragionevole perseguibilità del risanamento?
- Piano:

PIU' ELEVATA LA POSIZIONE DI CRISI

PIU' E' UTILE SE NON NECESSARIO

che l'imprenditore ABBIA GIA' REDATTO UN PIANO
PRIMA DI INTRAPRENDERE IL PERCORSO

IL TEST PERMETTE DI VERIFICARE LO STADIO DI CRISI IN
CUI VERSA L'IMPRESA

IL TEST E' COMPILATO DALL'IMPRENDITORE

L'ESPERTO HA UNA DUPLICE PROSPETTIVA DI LAVORO

1) Verificare il lavoro svolto dall'imprenditore

(Vigilare sulle modalità con cui l'imprenditore ha compilato il test verificando gli elementi di criticità)

2) Eventualmente compilare il test con l'imprenditore qualora non lo abbia compilato

**REQUISITO FONDAMENTALE
DELL'ESPERTO NEGOZIATORE**

**SENSIBILITA' VERSO LE
TEMATICHE FINANZIARIE E
MANAGERIALI**



L'esperto convoca senza indugio l'imprenditore
**per valutare la perseguibilità del risanamento
dell'impresa**
sulla base della richiesta e delle informazioni assunte
anche presso l'organo di controllo ed il revisore
legale, quando in carica.

A tal fine

**svolge la verifica preliminare di
perseguibilità**
del risanamento anche sulla base del test
disponibile on line.

Qualora l'imprenditore abbia allegato alla domanda il test online l'esperto lo esamina, **correggendolo quando ne ravvisa l'esigenza.**

Qualora l'imprenditore non lo abbia allegato, **l'esperto provvede alla sua compilazione insieme all'imprenditore.**

L'esito del test online è indicativo e l'esperto lo valuta tenendo conto di tutti gli elementi informativi dei quali dispone.



L'ESITO DEL TEST E' INDICATIVO

NON FATTIBILITA' DEL RISANAMENTO:

L'ESPERTO REDIGE UNA RELAZIONE CHE INSERISCE SULLA
PIATTAFORMA TELEMATICA
E LA COMUNICA ALL'IMPREDITORE

In caso siano state attuate misure protettive e cautelari la trasmette al Tribunale affinché questo possa pronunciarsi sulla conferma degli effetti e in ogni caso dichiararne la cessazione.

Se l'esperto ravvisa anche a seguito dei primi confronti con i creditori

la presenza di uno stato di insolvenza,

PUO' COMUNQUE AVVIARE LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA

purché sia ritenuta REVERSIBILE

E' necessario che l'esperto reputi che vi siano

«concrete prospettive di risanamento»

SI APRONO LE TRATTATIVE ANCHE IN IPOTESI DI
RISANAMENTO IN DISCONTINUITA'

sulla base della effettiva possibilità di accordi con i creditori o di una cessione dell'azienda i cui proventi consentano la sostenibilità del debito.

PUNTEGGIO TEST PRATICO

DEBITO DA RISTRUTTURARE (A)

FLUSSI FINANZIARI (B)

Rapporto A/B

TEST PRELIMINARE DI AUTODIAGNOSI

Logica del test:

INDICARE IN QUANTI ANNI L'IMPRESA RIPAGHERA' LO STOCK DI DEBITI

Se al numeratore:

i debiti scaduti e i debiti a scadere nei prossimi due anni

e al denominatore

I flussi finanziari

Esempio:

A= debito 1000

B= Flussi di cassa 10

Il debito sarà ripagato in 10 anni.

ASSUNTO:

Il legislatore ha INDIVIDUATO LO STOCK DI DEBITI

nei debiti esistenti

e che si manifesteranno in un prossimo biennio

COMPILANDO IL TEST SI ARRIVERA' A DIRE:

ALL'IMPRESA SERVONO

«N» ANNI

**PER RIMBORSARE LO STOCK DI DEBITI
CON I FLUSSI ATTUALI DI REDDITO**

**SE IL NUMERO DI ANNI E' ACCETTABILE
LA CRISI E' DA CONSIDERARSI REVERSIBILE**

TEST PRATICO:

Debito da ristrutturare (A)

= **espresso in numero di volte**

Flussi di cassa liberi (B) (anni)

ANNUALI A REGIME

TEST RAPIDO PER VERIFICARE

LA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO CON I FLUSSI FINANZIARI FUTURI

E' un giudizio sommario
che non tiene conto
degli interventi finanziari e industriali
che si svilupperanno invece nel
PIANO DI RISANAMENTO

E' una sorta di
FOTOGRAFIA ATTUALE
DELLO STATO DI SALUTE DELL'AZIENDA

IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE INIZIALE:

**NON TIENE CONTO DELLE STRATEGIE
INDUSTRIALI E FINANZIARIE
CHE
L'IMPRENDITORE POTRA'
SVILUPPARE NEL PIANO**

TOTALE [A] Debito da ristrutturare nel biennio

- (+) debito scaduto di cui relativo ad iscrizioni a ruolo (+) debito riscadenziato o oggetto di moratorie
- (+) linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo (+) rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni
- (+) investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare
- (-) ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione di cespiti (immobili, partecipazioni, impianti e macchinario) o rami di azienda compatibili con il fabbisogno industriale
- (-) nuovi conferimenti e finanziamenti, anche postergati, previsti
- (-) stima dell'eventuale margine operativo netto negativo nel primo anno, comprensivo dei componenti non ricorrenti

Si ragiona in un ottica biennale

NEL DETTAGLIO:

■ **(+) DEBITO SCADUTO CON EVIDENZA DELLE ISCRIZIONI A RUOLO:**

Sono debiti operativi: Erario, Inps, fornitori...

(Le imprese in difficoltà spesso si finanziano non versando l'iva e le imposte)

Documenti da allegare alla domanda e verificati dall'Esperto

e) *il certificato unico dei debiti tributari di cui all'articolo 364, comma 1, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14*

f) *la situazione debitoria complessiva richiesta all'Agenzia delle Entrate-Riscossione;*

g) *il certificato dei debiti contributivi e per premi assicurativi di cui all'articolo 363, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019;*

NEL DETTAGLIO:

- **(+) DEBITO RISCADENZIATO OGGETTO DI MORATORIA**
Sono debiti oggetto di riscadenziamento
- **(+) LINEE DI CREDITO BANCARIE UTILIZZATE**

Documenti da allegare alla domanda e verificati dall'Esperto

h) un estratto delle informazioni presenti nella Centrale dei rischi gestita dalla Banca d'Italia non anteriore di tre mesi rispetto alla presentazione dell'istanza.

- **(+) LINEE DI CREDITO BANCARIE CHE PROBABILMENTE NON SARANNO RINNOVATE**
Sono un fabbisogno
- **(+) RATE DI MUTUI E FINANZIAMENTI IN SCADENZA NEI PROSSIMI DUE ANNI**
Contratti – piani di ammortamento- accordi ecc....

Segue dettaglio:

- **(+) INVESTIMENTI RELATIVI A INIZIATIVE INDUSTRIALI CHE SI INTENDONO ADOTTARE**

Si tratta di

INVESTIMENTI INDUSTRIALI IN CONTINUITA' CON IL PASSATO

INVESTIMENTI ORDINARI NON OGGETTO DI ALCUN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE
O INDUSTRIALE

INVESTIMENTI NECESSARI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'AZIENDA

*INIZIATIVE ORDINARIE
IN CONTINUITA'
NON IN ROTTURA*

Segue dettaglio:

A dedurre:

- (-) AMMONTARE DELLE RISORSE RITRAIBILI DALLA DISMISSIONE DI CESPITI

**Si tratta DELLA DISMISSIONE DI tutto ciò che
può fornire «CASSA» A PRONTI E A BREVE T.**

ATTIVITA' E CESPITI NON UTILIZZATI (non necessari per il processo produttivo)

DI RAMI DI AZIENDA NON STRATEGICI NO CORE BUSINESS

PARTECIPAZIONI NON STRATEGICHE CHE PRODUCONO SOLO DIVIDENDI

Segue dettaglio: (-) AMMONTARE DELLE RISORSE RITRAIBILI DALLA DISMISSIONE DI CESPITI

IMPIANTI NON UTILIZZATI (non necessari per il processo produttivo)

IMMOBILI STRUMENTALI/NON STRUMENTALI OGGETTO DI LOCAZIONE

RAMI DI AZIENDA CHE PRODUCONO PERDITE

IMPIANTI PER I QUALI SI PUO' ESTERNALIZZARE IL PROCESSO PRODUTTIVO

Segue dettaglio:

A dedurre:

- **(-) NUOVI CONFERIMENTI E FINANZIAMENTI, ANCHE POSTERGATI
PREVISTI**

Si tratta di

Nuovi debiti o conferimenti in conto capitale che riducono l'ammontare di cui al punto precedente

Segue dettaglio:

A dedurre:

- **(-) STIMA DELL'EVENTUALE MARGINE OPERATIVO NETTO NEGATIVO NEL PRIMO ANNO COMPENSIVO DEI COMPONENTI NON RICORRENTI**

SOLO SE NEGATIVO E' DA CONSIDERARE

LA LOGICA E' CHE IL PRIMO ANNO L'IMPRESA PUO' AVERE UN MARGINE NETTO NEGATIVO DATO E COMPENSIVO DELLE COMPONENTI NON RICORRENTI

A PARTIRE DAL SECONDO ANNO QUESTO MARGINE NEGATIVO DOVREBBE ESSERE ASSORBITO E PAGATO

Il numeratore [A] è un'approssimazione della Posizione Finanziaria Netta avente un orizzonte temporale di due anni

TOTALE [B] FLUSSI ORDINARI GENERATI DALL'IMPRESA AL SERVIZIO DEL DEBITO

OBIETTIVO:

INDIVIDUARE **L'AMMONTARE DEI FLUSSI ANNUI**
CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI DALL'IMPRESA A
REGIME **PER FAR FRONTE ALL'INDEBITAMENTO**

***UN'APPROSSIMAZIONE DEL FLUSSO DI CASSA OPERATIVO
E' UNA STIMA DEI FLUSSI DI CASSA APPROSSIMATA
E' UNA STIMA IN CONDIZIONI DI STAZIONARIETA'***

DATI DI FLUSSO A REGIME:

Il Decreto Dirigenziale dice che possono corrispondere (*Sez.I - p.to 1*)

- A QUELLI CORRENTI
- O DERIVANTI DALL'ESITO DELLE INIZIATIVE INDUSTRIALI IN CORSO
di attuazione
- O CHE L'IMPREDITORE INTENDE ADOTTARE

DEPURATI DA EVENTI NON RICORRENTI

(Es. lockdown, contributi straordinari conseguiti, perdite non ricorrenti)

Segue: totale [B]

E' UN MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)

PROSPETTICO

NORMALIZZATO

NEUTRALIZZATO DELLE COMPONENTI NON RICORRENTI STRAORDINARIE
A REGIME PER L'IMPRESA

AL NETTO DI

(-) imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte

(-) investimenti di mantenimento annui a regime

Segue (***)

(-) investimenti di mantenimento annui a regime

SONO DA CONSIDERARE SOLO GLI INVESTIMENTI INDUSTRIALI DI
MANTENIMENTO

NECESSARI PER LA CONSERVAZIONE DEGLI ASSETS

NON SI CONSIDERANO GLI INVESTIMENTI STRAORDINARI COME
DA PIANO INDUSTRIALE

SONO INVESTIMENTI CHE NON VANNO A MUTARE L'ASSETTO
INDUSTRIALE



MOL (MARGINE OPERATIVO LORDO)

MISURA IL REDDITO
CHE RESIDUA

UNA VOLTA SOTTRATTI

I COSTI OPERATIVI CONNESSI
ALLA GESTIONE
CARATTERISTICA

+	Ricavi
+/-	Variazione Rimanenze Semil. e Prodotti
+	Incrementi Immob. Per Lavori Interni
=	VALORE DELLA PRODUZIONE
-	Acquisti
+/-	Variazione delle Materie Prime
-	Spese per Servizi e God. Beni di Terzi
-	Costo del Personale
=	MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL O EBITDA)
-	Ammortamenti e Accantonamenti
=	MARGINE OPERATIVO NETTO
-	Proventi E Oneri Finanziari
=	UTILE CORRENTE
-	Proventi e Oneri Straordinari
=	RISULTATO ANTE IMPOSTE
-	Imposte dell'esercizio
=	RISULTATO NETTO

(-) imposte sul reddito annue che
dovranno essere assolte
(-) investimenti di mantenimento
annui a regime

MOL:

**E' UN INDICATORE DI CASSA POTENZIALE
NON DI CASSA PRODOTTA**

POICHE' NON TIENE CONTO DELLA VARIAZIONE DEI DEBITI E DEI CREDITI
OVVERO DELLE VARIAZIONI DEI CLIENTI E DEI FORNITORI

L'INDICATORE A/B ASSUME QUALE IPOTESI CHE:

**A BREVE TERMINE LA SOCIETA' SARA' IN GRADO DI
INCASSARE I CREDITI
PAGARE I FORNITORI**



IPOTESI

ANCHE IL MAGAZZINO DOVREBBE ESSERE
NORMALIZZATO?

ESSENDO OGGETTO DI VALUTAZIONE
EXTRACONTABILE



TOTALE [B] FLUSSI ORDINARI GENERATI DALL'IMPRESA AL SERVIZIO DEL DEBITO
OBIETTIVO:

**INDIVIDUARE L'AMMONTARE DEI FLUSSI ANNUI
CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATI DALL'IMPRESA A REGIME PER FAR FRONTE
ALL'INDEBITAMENTO**

*UN'APPROSSIMAZIONE DEL FLUSSO DI CASSA OPERATIVO
E' UNA STIMA DEI FLUSSI DI CASSA APPROSSIMATA
E' UNA STIMA IN CONDIZIONI DI STAZIONARIETA'*

E' UN MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)

AL NETTO DI

(-) imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte
(-) investimenti di mantenimento annui a regime

- ✓ PROSPETTICO
- ✓ NORMALIZZATO
- ✓ NEUTRALIZZATO DELLE COMPONENTI NON RICORRENTI STRAORDINARIE A REGIME PER L'IMPRESA

LIVELLO DI ANALISI: A/B

**FLUSSI DI CASSA NEGATIVI
ANCHE
A DECORRERE DAL II° ANNO**

L'IMPRESA NON E' IN
EQUILIBRIO ECONOMICO

FLUSSI DI CASSA POSITIVI

E' NECESSARIO
CONFRONTARE IL RISULTATO
A/B OTTENUTO
CON IL PUNTEGGIO
INDICATO NELL'ALLEGATO AL
DECRETO DIRIGENZIALE

PUNTEGGIO DELL'INDICE A/B POSITIVO

INDICA IN LINEA DI MASSIMA

IL NUMERO DI ANNI
NECESSARIO PER ESTINGUERE LA POSIZIONE
DEBITORIA

STATO DI INSOLVENZA REVERSIBILE

NELLO SPECIFICO il *test di autovalutazione* INDICA IN QUALE FASE DEL
PROCESSO DEGENERATIVO DELLA CRISI
SI TROVA L'AZIENDA

STATO DI PRE CRISI

L'impresa può essere risanata attraverso un semplice riscadenziamento e revisione degli impegni.

STATO DI CRISI E STATO DI INSOLVENZA REVERSIBILE

L'impresa necessita di iniziative industriali e di un piano di risanamento.

STATO DI CRISI

L'impresa presenta uno squilibrio economico a regime si rendono necessari interventi in discontinuità.

Se $B \neq 0$ allora $X = A/B$:

$X \leq 1$ difficoltà contenute.

L'impresa è in grado di far fronte alle proprie difficoltà
ENTRO L'ANNO

- NON SONO NECESSARI PARTICOLARI INTERVENTI PER RISTRUTTURARE L'AZIENDA
- PUO' ESSERE UN TEMPORANEO MOMENTO DI DIFFICOLTA'
- LO STATO DI DIFFICOLTA' POTRA' ESSERE PRESUMIBILMENTE SUPERATO CON UN RISCADENZIAMENTO DEGLI IMPEGNI
- NECESSARIO UN PIANO FINANZIARIO PER ALLINEARE I FLUSSI DI CASSA CON LE ESIGENZE DI RIMBORSO DEI DEBITI

LA SITUAZIONE NON E' CRITICA

$1 \leq X \leq 2$ difficoltà crescenti ma contenute.

**L'impresa è in grado di far fronte alle proprie difficoltà
in DUE ANNI.**

L'andamento corrente dell'impresa può essere sufficiente ad individuare il percorso di risanamento

**I FLUSSI DI IMPRESA PRODOTTI SONO SUFFICIENTI
A CONSENTIRE LA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO**

- L'IMPRESA E' IN EQUILIBRIO ECONOMICO
- HA CAPACITA' DI GENERARE FLUSSI FINANZIARI
- HA CAPACITA' DI REMUNERAZIONE DEL CAPITALE
- SE C'E' COLLABORAZIONE TRA IMPRESA E I CREDITORI LE DIFFICOLTA' SONO SUPERABILI
- LO STOCK DI DEBITI NON DOVREBBE ESSERE ENORME

LA SITUAZIONE NON E' CRITICA

$X \leq 3$ Il risanamento dipende dalle iniziative poste in essere.

**Il debito è significativo e il risanamento dovrebbe esaurirsi in
MENO DI TRE ANNI**

- IL PERCORSO DI RISANAMENTO DIPENDE DALL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO
 - L'IMPRESA E' IN GRADO DI RIMBORSARE I DEBITI IN TRE ANNI
 - LO STOCK DEI DEBITI E' ELEVATO RISPETTO AI FLUSSI
 - PROBABILMENTE SOLO UN INTERVENTO FINANZIARIO NON E' SUFFICIENTE
 - FONDAMENTALE E' IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE ANCHE INDUSTRIALE
 - UN INTERVENTO SOLO FINANZIARIO A BREVE NON FAREBBE ALTRO CHE RINVIARE LE PROBLEMATICHE AL FUTURO E SI RIPRESENTERA'
 - E' NECESSARIO AVERE FLUSSI DI CASSA MAGGIORI (aumentare il denominatore) CON INIZIATIVE DI CARATTERE INDUSTRIALE
 - SETTORE IN CUI OPERA L'IMPRESA – PROSPETTIVE DEL BUSINESS

IL RISANAMENTO DIPENDE
DALL'EFFICACIA E DALL'ESITO DELLE
INIZIATIVE INDUSTRIALI

Segue:

ASSUME RILEVANZA IL PIANO DI RISANAMENTO DELL'IMPRESA

NELLA SEZIONE II

**SONO STATE RECEPITE LE MIGLIORI PRATICHE DI
REDAZIONE DEI PIANI**

CHECK – LIST OPERATIVA PER LA REDAZIONE DEL PIANO

**(LA CHECK LIST SERVE ALL'ESPERTO PER VERIFICARE LA COERENZA DEL PIANO)
(PIANO DI TESORERIA A SEI MESI)
(PROSPETTO ENTRATE E USCITE FINANZIARIE A 13 SETTIMANE)**

E' UTILE SE NON NECESSARIO

**che l'imprenditore ABBIA GIA' REDATTO UN PIANO
PRIMA DI INTRAPRENDERE IL PERCORSO**

$X \leq 5-6$: margine operativo lordo positivo non è sufficiente a consentire il risanamento dell'impresa e può rendersi necessaria la cessione dell'azienda.

IL MARGINE OPERATIVO NON E' SUFFICIENTE A CONSENTIRE IL RISANAMENTO
VALORE DI 6 CRITICO

Il debito è RILEVANTE SONO CONSIGLIABILI INTERVENTI IN DISCONTINUITA'
Teoricamente il debito si estinguerebbe in MEDIO TEMPO 5- 6 anni

(Orizzonte temporale troppo elevato)

Il Risanamento si attua solo attraverso cessione o affitto di azienda dove i canoni di affitto vanno a remunerare lo stock di debito

**LA CONTINUITA' AZIENDALE PUO' ESSERE PERSEGUITA
SOLO PER VIA INDIRETTA**

L'ATTUABILITA' DI UN PERCORSO DI RISANAMENTO DIPENDE DALL'AUTODIAGNOSI [$X = A/B$]

DISEQUILIBRIO ECONOMICO A REGIME

RIFLESSIONE:

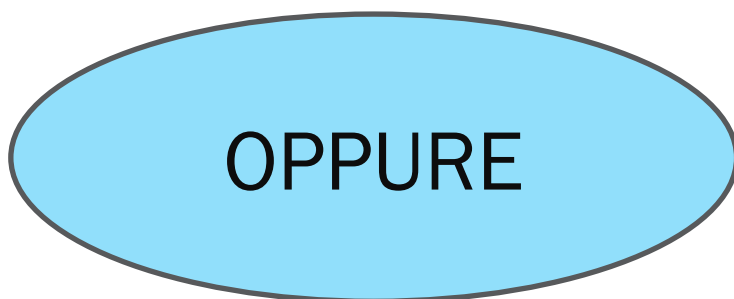
- a) di una continuità aziendale che distrugge risorse
- b) dell'indisponibilità dell'imprenditore a immettere nuove risorse
- c) dell'assenza di valore del compendio aziendale

la probabilità che l'insolvenza sia reversibile è REMOTA
indipendentemente dalle scelte dei creditori

INUTILE APPARE ANCHE AVVIARE TRATTATIVE CON I CREDITORI

DL 118/21 MISURA PER AFFRONTARE IL POST PANDEMIA?

Potrebbe essere anche solo una misura POST PANDEMIA per deflazionare le aule di tribunale e affrontare le crisi a breve?



Potrebbe essere una misura che, se funziona a regime, resta come definitiva nel sistema?

Molto dipende dall'uso che ne verrà fatto:

- dagli imprenditori
- dai professionisti



